QUARTA SETTIMANA

31 gennaio: san Giovanni Bosco

Io conosco un albero grande dal vecchio tronco
e dal sorriso di corteccia rugosa
con fronde, tante fronde sempre a ogni primavera.
E sull'albero so di molti nidi
con cento, mille occhi d'uccellini.
Lo stormire del vento tra le foglie
è un canto che non dorme mai
e ringiovanisce il giorno ogni mattino
e culla tante stelle ogni sera.
Io conosco un albero grande
che non cessa mai di espandersi
e di donarsi e di fare ombra:
una fresca ombra che è gioia di vita.
Io conosco un albero grande
che ha sfidato tormenta e bufere,
un albero cresciuto al sole di Dio,
e alla rugiada della sua tenerezza senza confini,
un albero che ospita tanti tordi
e passeri e merli e allodole e cinciallegre:
il cuore e il canto d'innumeri giovani, ragazzi e bambini
Io conosco un albero grande
le cui radici affondano nella terra buona
di una fiducia insonne che lo alimenta
con la linfa della speranza senza limiti,
dell'amore forte e paziente e senza frontiere.
Io conosco un albero grande:
don Bosco è il suo nome.
E mi è festa essere un suo ramo, piccolo – certo – ma verde
della sua perenne vitalità di speranza e d'immensa fiducia,
e di un amore che in Dio si spalanca
a tutti i giovani del mondo e ringiovanisce ogni giorno
nella Parola di Dio e nella Messa di ogni mattino.

Maria Pia Giudici

MISTERI DEL ROSARIO

Misteri gaudiosi (o della gioia) da recitarsi il lunedì e il sabato

L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria

1. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
2. La nascita di Gesù
3. La presentazione di Gesù al Tempio
4. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Misteri luminosi (o della luce) da recitarsi il giovedì

1. Il battesimo di Gesù al fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù
5. L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri dolorosi (o del dolore) da recitarsi il martedì e venerdì

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

Misteri gloriosi (o della gloria) da recitarsi il mercoledì e la domenica

1. La resurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al Cielo
3. La Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al Cielo
5. L'incoronazione della Vergine Maria

******

Coroncina dell'obbedienza.

MISTERI DELL'OBBEDIENZA

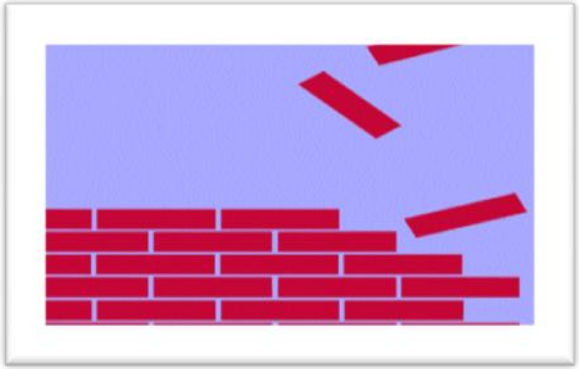
1. ***Obbedienza di Abramo***
2. ***Obbedienza di Mosè***
3. ***Obbedienza di Maria***
4. ***Obbedienza di Giuseppe***
5. ***Obbedienza di Gesù***

Recita della coroncina.

1. ***Pater, Ave e Gloria***
2. **Per ogni decina del Rosario si recita:**
   Padre nostro
   ad ogni grano: ***"Non temere....Avvenga per me secondo la tua Parola"*** ***Gloria***
3. **Al termine dei cinque misteri si recita la** ***Salve Regina***

Comunione
NON TEMERE

info@comunionenontemere.org
www.comunionenontemere.org



MURO DI PREGHIERA

GENNAIO 2011

PRIMA SETTIMANA

6 gennaio: Epifania del Signore

Is 60, 1 - 6

[1]Àlzati, rivestiti di luce,
perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
[2]Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
[3]Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
[4]Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati,
vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
[5]Allora guarderai e sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.
[6]Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Madian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando
le glorie del Signore.

SECONDA SETTIMANA

9 gennaio: Battesimo del Signore

Cristo nel Battesimo si fa luce, entriamo anche noi nel suo splendore; Cristo riceve il battesimo, inabissiamoci con lui per poter con lui salire alla gloria. Giovanni dà il battesimo, Gesù si accosta a lui, forse per santificare colui dal quale viene battezzato nell'acqua, ma anche di certo per seppellire totalmente nelle acque il vecchio uomo. Santifica il Giordano prima di santificare noi e lo santifica per noi. E poiché era spirito e carne santifica nello Spirito e nell'acqua.

Il Battista non accetta la richiesta, ma Gesù insiste. Sono io che devo ricevere da te il battesimo (cfr. Mt 3, 14), così dice la lucerna al sole, la voce alla Parola, l'amico allo Sposo, colui che è il più grande tra i nati di donna a colui che è il primogenito di ogni creatura, colui che nel ventre della madre sussultò di gioia a colui che, ancora nascosto nel grembo materno, ricevette la sua adorazione, colui che percorreva e che avrebbe ancora precorso, a colui che era già apparso e sarebbe nuovamente apparso a suo tempo. «Io devo ricevere il battesimo da te» e, aggiungi pure, «in nome tuo». Sapeva infatti che avrebbe ricevuto il battesimo del martirio o che, come Pietro, sarebbe stato lavato non solo ai piedi. Gesù sale dalle acque e porta con sé in alto tutto intero il cosmo. Vede scindersi e aprirsi i cieli, quei cieli che Adamo aveva chiuso per sé e per tutta la sua discendenza...

Lo Spirito appare visibilmente come colomba e, in questo modo, onora anche il corpo divinizzato e quindi Dio... Onoriamo dunque in questo giorno il battesimo di Cristo, e celebriamo come è giusto questa festa. Purificatevi totalmente e progredite in questa purezza. Dio di nessuna cosa tanto si rallegra, come della conversione e della salvezza dell'uomo. Per l'uomo, infatti, sono state pronunziate tutte le parole divine e per lui sono stati compiuti i misteri della rivelazione. Tutto è stato fatto perché voi diveniate come altrettanti soli cioè forza vitale per gli altri uomini. Siate luci perfette dinanzi a quella luce immensa. Sarete inondati del suo splendore soprannaturale. Giungerà a voi, limpidissima e diretta, la luce della Trinità, della quale finora non avete ricevuto che un solo raggio, proveniente dal Dio unico, attraverso Cristo Gesù nostro Signore, al quale vadano gloria e potenza nei secoli dei secoli. Amen. (Disc. 39 per il Battesimo del Signore).

TERZA SETTIMANA

18 -25 Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

... La divisione creata dall'esperienza della torre di Babele dove i popoli furono dispersi dalla confusione delle loro lingue, è superata dal dono dello Spirito Santo che rende comprensibile il messaggio degli apostoli nei vari idiomi, ma ancor più, la divisione è superata dall'unico linguaggio parlato e messo in pratica da Gesù, il linguaggio dell'amore, parlato e compreso da tutti. La preghiera di Gesù alla vigilia della sua morte è per l'unità di coloro che credono in lui, ed è, inoltre, una riflessione sulle sue stesse parole: "da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amate gli uni gli altri" (Gv 13, 35). L'amore di cui Cristo ha parlato è un amore di umile servizio gli uni agli altri. Radicalmente legato alla Parola di Dio fatta carne, questo servire è un servire alla verità della salvezza offerta da Dio ad ogni persona. Ecco perché le chiese di Gerusalemme ci ricordano l'esortazione di Paolo a vivere da riconciliati, che significa da redenti e uniti a Dio e, perciò, gli uni agli altri. Questa riconciliazione deve essere vissuta quale shalom di Dio, che, attraverso ciascuna delle nostre comunità, viene offerta al mondo. Di fronte alla precaria situazione dei cristiani in questa parte del mondo, c'è un urgente bisogno di preghiera per l'unità durante tutto l'anno che viene. Questa unità non è uniformità, ma una vita vissuta in modo autenticamente cristiano che diventa una sinfonia di diversità perché l'unico Spirito continua a comporre la partitura della lode a Dio. Invitiamo tutti i cristiani in Italia ad unire le loro voci nella lode a Dio Trinità elevando la loro preghiera per l'unità dei cristiani in tutto il mondo, ma soprattutto nella nostra terra. Noi, come quei primi cristiani, abbiamo bisogno di continuare a pregare insieme per il dono dell'unità, che dà grande speranza al mondo, per la pacifica convivenza dei popoli e la pace nell'universo; così facendo anche noi saremo trasformati da questa preghiera, e a mano a mano ciò per cui preghiamo si realizzerà nel nostro stesso essere. Saremo rafforzati da questa preghiera e mossi ad incarnare la pace che sgorga da essa.

(in "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2011", Paoline Editoriale Libri - Centro Pro Unione)